



La Quarta Campana

Notiziario delle parrocchie di
Balbiano e Colturano

Pro manoscritto

www.quartacampana.it
Numero 348

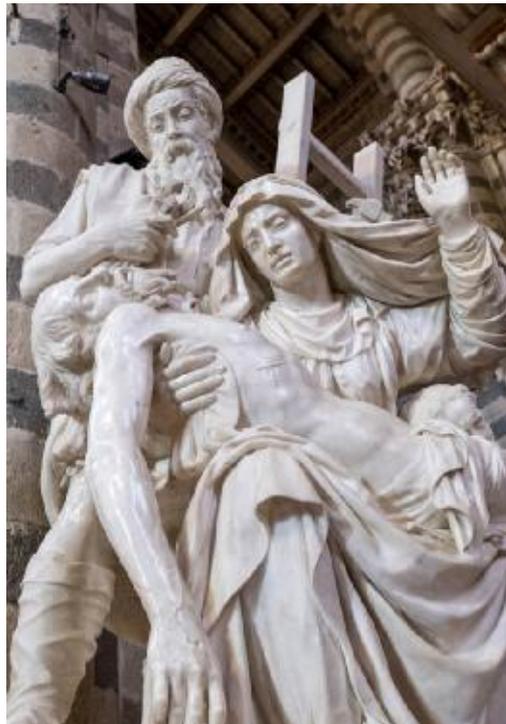
e-mail: redazione@quartacampana.it
Aprile-Maggio 2025

Verso la PASQUA con MARIA

Di Don Manuele

Continuiamo il nostro cammino, siamo nell'anno giubilare, come pellegrini di speranza muoviamo i nostri passi dietro al Signore Gesù seguendolo fino alla sua Pasqua di Morte e di risurrezione. Il mese di aprile vedrà la celebrazione della settimana autentica e della Pasqua, il mese di maggio insieme alla gioia del tempo Pasquale ci fa vivere la devozione Mariana e quest'anno le nostre comunità vivono la grazia dei giorni della Missione Eucaristica Mariana. Viviamo allora questi mesi con Maria, impariamo dalla nostra Madre, la Vergine Santa: lei ha seguito il suo Figlio con la vicinanza del cuore, era un'anima sola con Lui e, pur non comprendendo tutto, insieme con Lui si abbandonava pienamente alla volontà di Dio Padre. La Madonna ci porti verso la Pasqua, per mano, a Gesù.

Veder morire un figlio è per una madre il dolore più grande che ci sia, non vi sono parole che possano consolare, chi naturalmente aspettando di poter morire dopo aver generato, allevato ed educato, l'erede e il continuatore della sua umanità, vede invece morire il figlio mentre lei resta ancora in vita, quel figlio al quale avrebbe voluto ridare altre cento volte la vita e magari sostituirsi ad esso nel morire. Milioni di madri che nel tempo hanno subito questo immenso dolore, si sono rivolte e si rivolgono a Maria per trovare sostegno e consolazione, perché Maria ha visto morire il Figlio in modo atroce, consapevole della sua innocenza, soffrendo per la cattiveria,





incomprensione, malvagità, scatenate contro di lui, personificazione della bontà infinita. Anche tutti coloro che soffrono nella propria carne e nel proprio animo, le pene derivanti da malattie, disabilità, ingiustizia, povertà, persecuzione, violenza fisica e mentale, perdita di persone care, tradimenti, mancanza di sicurezza, solitudine, guardano a Maria, consolatrice di tutti i dolori; perché avendo sofferto tanto già prima della Passione di Cristo, può essere il faro a cui guardare nel sopportare le nostre sofferenze ed essere comprensivi di quelle dei nostri fratelli, compagni di viaggio in questo nostro pellegrinare terreno.

Maria è presente in due episodi significativi del Vangelo di San Giovanni: all'inizio quando esorta il figlio alla sua prima manifestazione divina pubblica con il miracolo alle nozze di Cana e quando il Figlio ha la sua massima manifestazione e

glorificazione sotto la Croce. Maria ci ha donato il suo Figlio nella mangiatoia di Betlemme ed ora, sul Calvario, Gesù ci dona, attraverso il discepolo Giovanni una madre: Maria. Ella diventa, proprio nella scena della Croce la madre di tutti i cristiani. Proprio lei, che non è fuggita nell'ora suprema della morte del Figlio, assume nel suo cuore il dolore profondo di una madre che perde il figlio, proprio lei ha ora, una nuova maternità. Maria che è Madre di Dio fin dal primo istante dell'Incarnazione, diventa Madre di noi uomini negli ultimi momenti della vita del Figlio Gesù. Gesù crocifisso, oltre a darci la vita, ci dà ciò che ha di più caro: la Madre. Ai piedi della Croce Maria riceve da Lui quasi una "seconda annunciazione": «*Donna, ecco il tuo figlio!*» (Gv 19,26). Rivolgendosi poi a Giovanni si rivolge a tutti gli uomini, a ciascuno di noi e ci dice, anche oggi: "*Ecco la tua madre*". Sulla Croce, il Figlio può riversare la sua sofferenza nel cuore della Madre. Ogni figlio che soffre ne sente il bisogno. Nei momenti difficili, che non mancano nella vita di ognuno, non siamo soli: come a Giovanni ai piedi della Croce, Gesù dona anche a noi sua Madre, perché ci conforti e consoli con la sua tenerezza.

In Maria si riflette l'alba gioiosa della Pasqua. Rallegrati Maria! Queste le parole dell'arcangelo Gabriele al momento dell'incarnazione di Gesù nel suo grembo. Sono le stesse che ritornano per annunciare la risurrezione, l'uscita di Gesù dal sepolcro, quasi a dire che i due momenti compongono insieme un unico mistero d'amore, di cui Lei, Maria, è pienamente partecipe. *Regina del cielo, rallegrati, alleluia. Cristo che hai portato nel grembo, alleluia. È risorto, come aveva promesso, alleluia.*

I Vangeli raccontano diversi episodi in cui Gesù risorto incontra le donne, gli apostoli, ma non accennano nemmeno di sfuggita ad un suo incontro con la Madre. Come avrà saputo Maria che il Figlio era risorto? Non ci sono notizie certe di come sia avvenuto. Sono stati forse gli angeli o le donne o gli apostoli o ancora i due discepoli di Emmaus a portarti la buona notizia, Maria? Ma tu, Maria, avevi bisogno che qualcuno te lo dicesse? No. Per te la risurrezione era una certezza, lo sapevi in cuor tuo, ti sei fidata della sua parola: Io risusciterò il terzo giorno!

Come ben sottolineato da san Giovanni Paolo II, possiamo intuire che, come Maria ha accompagnato il Figlio con discrezione e totale disponibilità fino alla croce, sicuramente non può non aver preso parte anche alla gioia indicibile della risurrezione. *“Dopo la deposizione di Gesù nel sepolcro, Maria rimane sola a tener viva la fiamma della fede, preparandosi ad accogliere l’annuncio gioioso e sorprendente della resurrezione. L’attesa vissuta il Sabato Santo costituisce uno dei momenti più alti della fede della Madre del Signore: nell’oscurità che avvolge l’universo, Ella si affida pienamente al Dio della vita e, riandando alle parole del Figlio, spera nella realizzazione piena delle divine promesse”* (Giovanni Paolo II, Udienza generale, 21 maggio 1997).

Anche noi, oggi più che mai, ci ritroviamo immersi nell’oscurità, nell’incertezza del futuro, nel dolore, nella paura. Quante altre situazioni dolorose stiamo vivendo come umanità nei diversi angoli della terra. Ci sentiamo dentro ad un Sabato Santo senza fine. Quanto è faticoso dare un senso a tutto questo. Quanto è difficile vedere la luce in fondo al tunnel. Quante domande, quanti dubbi sorgono nei nostri cuori! Gesù non ha voluto lasciarci soli, immersi nel buio della notte, ci ha dato Maria, sua



Madre. Coi che nel buio ha saputo intravedere la luce, colei che nel silenzio assordante della morte ha udito il grido di speranza, colei che ha accolto il dolore e ha saputo dargli un senso, colei che abbracciando il Figlio depresso dalla croce ha continuato a credere nella potenza della vita e dell’amore più forte della morte.

Lasciamoci prendere per mano da Maria per camminare verso la Pasqua.

A Maria ci affidiamo in questo tempo perché ci insegni la sua fiducia, perché ci contagi la sua speranza, perché rafforzi in noi la certezza della risurrezione e perché ci trasformi, a nostra volta, in testimoni instancabili dell’Amore. Con Lei, rallegriamoci: Cristo è risorto! Con lei, portiamo l’annuncio di speranza ad ogni uomo! Buona santa Pasqua di Risurrezione!

Torniamo a Celebrare la Pasqua di Gesù

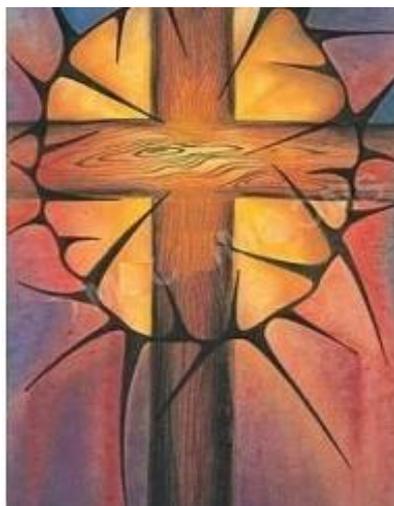
Ci prepariamo a vivere la Settimana Autentica, la settimana in cui rivivremo i fatti centrali della nostra fede: la passione, la morte e la risurrezione del Signore Gesù. C'è un'espressione molto intensa nel Vangelo di Luca: *"Ho desiderato ardentemente mangiare questa pasqua con voi prima di patire"*. Gesù desidera condividere con i suoi gli ultimi momenti della sua vita terrena. Il Signore desidera il conforto dell'amicizia, la vicinanza di coloro ai quali vuole e bene e che gli vogliono bene. Sono ore preziose: quelle dei discorsi di addio, della lavanda dei piedi, del gesto di amicizia nei



confronti di Giuda, dell'istituzione dell'Eucaristia. Gesù dice queste parole e compie questi gesti con una grande partecipazione emotiva, come è facile immaginare. Quelle parole e quei gesti erano rivolti anche a noi, a noi che li riviviamo attraverso i riti della settimana Autentica. Vorrei che tutti risentissimo risuonare in noi le parole di Gesù: *"Ho desiderato ardentemente mangiare questa pasqua con voi"*. Vorrei che lo sentissero, in particolare, tutti coloro che in questi anni si sono allontanati. Sentite risuonare in voi queste parole del Signore e ritornate. È giunto il momento di tornare. Non lasciatevi sviare dalla pigrizia, dalle false giustificazioni, dagli alibi, dall'apatia, dalla supposta superiorità nei confronti di "queste cose". Vedo il vuoto di tante vite, la tristezza in tanti occhi, la frenesia del vitalismo in tante persone; vedo l'illusione di riempire il vuoto attraverso i palliativi feroci delle varie dipendenze. Non sprecate questa Pasqua: tornate. Vedo giovani ingannati e autoingannati che pensano di fare a meno dei sacramenti della Chiesa, da cui hanno vita, per sostituirli con i riti vuoti che li rendono sempre più superficiali. Vedo anziani, una volta fedeli, che si sono raffreddati, non pregano più, hanno assunto una mentalità che non è la loro. E tutto questo alle soglie dell'incontro con Dio! Vedo adulti che non sono più capaci di distinguere ciò che vale, fare di ogni erba un fascio, abbandonando il ruolo di guide autorevoli con la loro stessa vita. Vedo genitori che hanno seguito le orme dei loro figli diventati giovani: questi hanno abbandonato per primi la pratica religiosa e loro li hanno seguiti, devastando così in pochi mesi l'educazione che all'inizio avevano dato ai loro ragazzi. Vedo uomini e donne inseguire sogni senza speranze, quando i sogni da inseguire son ben altri. Non lasciate passare invano questa Pasqua. Tornate ai sacramenti della fede. Aprite il cuore nella confessione, ricevendo il perdono che solo Dio può dare. Accogliete il Risorto nella vostra vita partecipando all'Eucaristia. Respirate l'aria di Pasqua: annuncio, promessa e anticipo della vita nuova che verrà. Tornate alle sorgenti della vita.

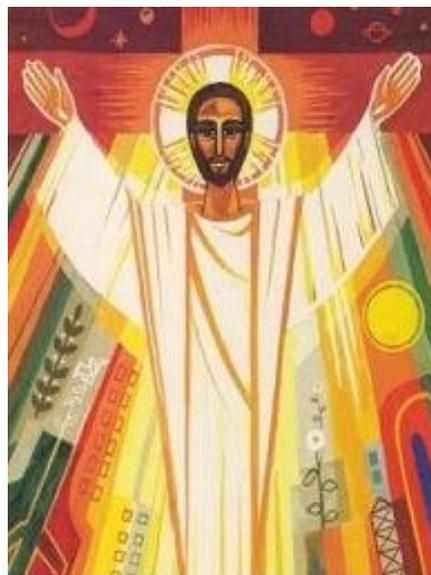
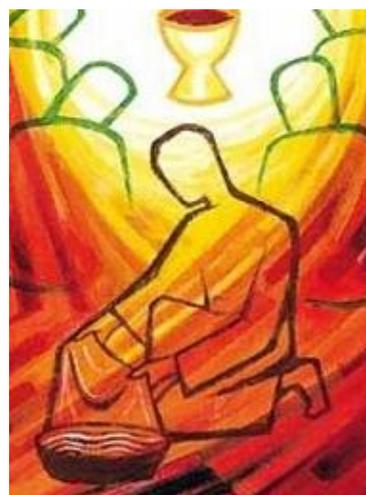
LA PASQUA IN TRE GIORNI

La Pasqua del Signore è il compimento del nostro itinerario quaresimale. Ci apprestiamo dunque a celebrare il cuore di tutto l'anno liturgico che culmina nel Triduo Pasquale. Ricordiamo in cosa consiste per viverlo in pienezza. Sant'Agostino (siamo nel secolo IV) già lo chiamava: il santo Triduo del Signore Crocifisso, Sepolto e Risorto. Non sono dunque tre giorni che preparano alla domenica di Pasqua bensì la Pasqua celebrata in tre giorni. Il primo giorno del Triduo, quello del Crocifisso, si estende dalla sera del Giovedì Santo alla sera del Venerdì Santo. Il secondo giorno del Triduo, quello del Sepolto, dalla sera del Venerdì Santo alla notte del Sabato Santo. Il terzo giorno del Triduo, che è quello del Risorto, va dalla notte del Sabato



Santo alla sera della Domenica di Pasqua. Poi inizia il *laetissimum spatium* (i giorni della gioia), cioè la cinquantina pasquale, che culmina con la solennità di Pentecoste. Nel primo giorno del Triduo, quello del Crocifisso, rivivremo la "notte in cui Gesù fu tradito", nella quale ha istituito l'Eucaristia, memoriale della sua Pasqua, affinché sia disponibile per tutte le generazioni di uomini e di donne che si affacceranno sulla terra, fino alla sua gloriosa venuta alla fine dei tempi; rivivremo poi, il giorno successivo, la sua beata Passione e la sua Morte, con le quali ha redento il mondo. Nel secondo giorno del Triduo, quello del Sepolto, sosteremo in silenzio accanto al

suo sepolcro, nel quale Egli riposa come il grano di frumento, pronto a sprigionare una incontenibile energia di vita, facendo nostra l'attesa e la speranza della Beata Vergine Maria. Nel terzo giorno, quello del Risorto, rivivendo la grazia del nostro Battesimo e nutrendoci dell'Agnello immolato nel santo sacramento dell'Eucaristia, parteciperemo alla gioia e alla gloria del Signore, libero dalla morte, che trascina con sé l'uomo e l'universo alla pienezza della vita di Dio. Questi tre momenti liturgici sono come un'unica, grande liturgia: infatti sono celebrazioni separate, ma strettamente interconnesse. Poi c'è la domenica di Pasqua che con la solenne Eucaristia ci ricorda la scaturigine del "ritmo degli otto giorni", ossia l'incontro settimanale con il Signore Risorto – la domenica – che innerva l'anno della Chiesa e il nostro tempo, fin quando giungeremo alla Pasqua eterna.





SETTIMANA AUTENTICA 2025

Cristo Gesù è la Pasqua della nostra salvezza.
Egli è colui che si incarnò nel seno della Vergine,
fu appeso alla croce, fu sepolto nella terra e,
risorgendo dai morti, salì alle altezze dei cieli.
Egli è l'agnello che non apre bocca,
egli è l'agnello ucciso, egli è nato da Maria,
agnella senza macchia.
Egli fu preso dal gregge, condotto all'uccisione,
immolato verso sera, sepolto nella notte.
Sulla croce non gli fu spezzato osso e sotto terra
non fu soggetto alla decomposizione.
Egli risuscitò dai morti e fece risorgere
l'umanità dal profondo del sepolcro.

Dall'«Omelia sulla Pasqua» di Melitone di Sardi, vescovo

Celebrazioni liturgiche delle parrocchie di Balbiano e Colturano -diocesi di Lodi-

13 Aprile

DOMENICA DELLE PALME

9.00: benedizione degli ulivi in oratorio a Colturano e processione verso la chiesa parrocchiale per la celebrazione della Messa.

11.00: benedizione degli ulivi in oratorio a Balbiano e processione verso la chiesa parrocchiale per la celebrazione della Messa.

17 Aprile

**Giovedì della Settimana Autentica
Nella Cena del Signore**

Ore 21.00: Santa Messa Vespertina della Cena del Signore a Balbiano

18 Aprile

**Venerdì della Settimana Autentica
Nella Passione del Signore**

9.00: Ufficio e Lodi Mattutine a Balbiano

15.00: Celebrazione della Passione del Signore a Colturano

17.00: Celebrazione della Deposizione del Signore a Balbiano

Ore 21.00: Via Crucis per le vie di Colturano

Partendo da via Giovanni XXIII, via Gramsci, via Colombaro, via Vittorio Emanuele, vicolo mons. Rossi e arrivo in chiesa parrocchiale

19 Aprile

**Sabato della Settimana Autentica
Nella Sepoltura del Signore**

9.00: Ufficio e Lodi Mattutine a Balbiano

21.00: Solenne Veglia Pasquale a Colturano

20 Aprile

DOMENICA DI PASQUA

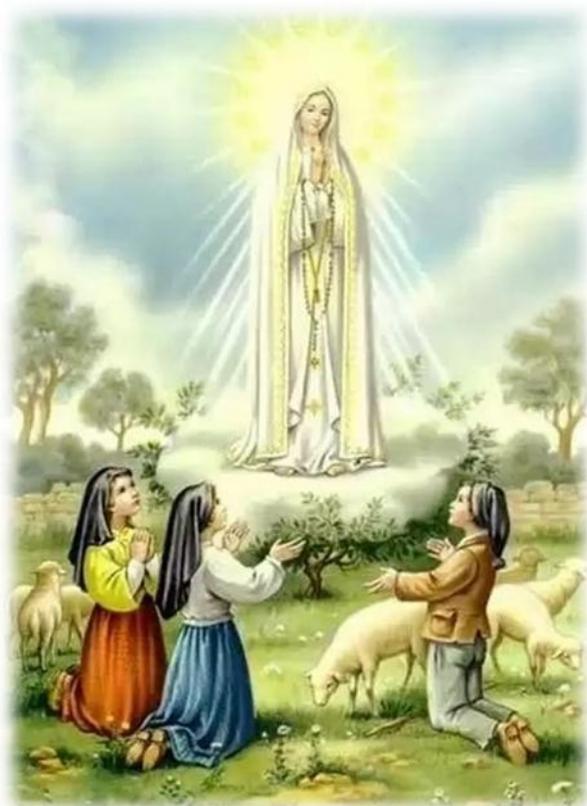
11.00: Santa Messa solenne a Balbiano

CONFESSIONI PASQUALI

Lunedì 14 Aprile: ore 20.45 a Balbiano, saranno presenti due sacerdoti.

Martedì 15 Aprile, al termine della Messa delle 20.30 a Colturano.

Sabato 19 Aprile: dalle 9.30 alle 11.00 a Balbiano.



Inizia il Mese di maggio dedicato in specialmente modo alla Vergine Maria. Voglio condividere con voi una bella riflessione di san Paolo VI da lui tenuta al Regina coeli del 4 maggio 1968. *"Mese di maggio. Noi ricordiamo la letizia infantile con cui, andando a scuola, portavamo fiori per l'altare della Madonna: lumi, canti, preghiere e «fioretti» davano gioconda espressione alla devozione verso Maria Santissima, che ci appariva allora come la regina della primavera; primavera della natura e primavera delle anime. Perché non ricordare con animo semplice, quasi ritornasse evangelicamente fanciullo, questa associazione ideale del culto alla Vergine con la fioritura della vita? Questa è pietà ingenua e popolare, ma è sapiente e piena di segreti conforti. Vale ancora la pena di meditare come Maria sia davvero, e per tutti coloro che sanno comprendere con umile cuore le grandi verità del mondo cristiano, la*

figura unica e tipica di bellezza, di innocenza, di vita nuova, alla quale è sempre doveroso e sempre benefico rivolgere lo sguardo, per vedere in Lei il riverbero più perfetto di Cristo, e perciò quella pienezza di grazia, che riempie lo spirito di esuberante ammirazione e di vittoriosa speranza. Non è questa autentica spiritualità cristiana? Non è questa una sorgente di quelle virtù evangeliche, che fanno pia, buona e lieta la vita; la capacità di credere e di amare, la stima gelosa della purezza, la fusione della forza con la mitezza, e così via? Non è sentimentalismo; è scuola di alta umanità. Maria ci è guida e sostegno. In giorni come i nostri, in cui la degradazione dei valori morali sembra diventare una moda senza freno e rasentare certi casi che fanno tanto parlare di sé, orrendi e sciagurati livelli di bassezza, di vizio, di delitto, sarà tanto più salutare che ci ricordiamo della «rosa mistica», e che ritroviamo gioia e pace dicendo a Lei, con rinato fervore: ave, Maria"

Viviamo questo mese di maggio come un cammino verso i giorni della Missione Eucaristica Mariana, Maria ci vuole condurre all'incontro con il Figlio suo Gesù.

Ci ritroveremo nei cortili per pregare insieme il Rosario e celebrare l'Eucaristia, il nostro ritrovarci sarà anche una testimonianza, per tutti, della nostra fede e della nostra devozione. Nei giorni in cui non è prevista la celebrazione dei cortili pregheremo il rosario prima della santa Messa in chiesa, per questo motivo nel mese di maggio sono sospesi i primi vesperi a Colturano.

Vi invito, pertanto tutti, ma proprio tutti: bambini, famiglie, giovani, adulti, anziani a vivere con intensità il Mese di maggio, secondo il programma qui riportato.

CALENDARIO MESE MARIANO

<i>Giovedì 1° maggio</i>	20.30: Rosario e Messa	Balbiano, Grotta Madonna di Lourdes
<i>Venerdì 2 maggio</i>	16.30: Rosario e Messa	Balbiano, Chiesa Parrocchiale
<i>Sabato 3 maggio</i>	16.30: Rosario e Messa	Balbiano, Chiesa Parrocchiale
<i>Sabato 3 maggio</i>	18.00: Rosario e Messa	Colturano, Chiesa Parrocchiale
<i>Lunedì 5 maggio</i>	20.30: Rosario e Messa	Balbiano, via Melegnano 30 - Fam Vitali
<i>Martedì 6 maggio</i>	20.30: Rosario e Messa	Colturano, via Vittorio Emanuele 11 - Condominio Plutone
<i>Mercoledì 7 maggio</i>	20.30: Rosario e Messa	Colturano, via Vittorio Emanuel, 12 - fam. Meloni
<i>Giovedì 8 maggio</i>	20.30: Rosario e Messa	Balbiano, via XXV Aprile 12 – Fam Quinzanini
<i>Venerdì 9 maggio</i>	16.30: Rosario e Messa	Balbiano, Chiesa Parrocchiale
<i>Sabato 10 maggio</i>	16.30: Rosario e Messa	Balbiano, Chiesa Parrocchiale
<i>Sabato 10 maggio</i>	18.00: Rosario e Messa	Colturano, Chiesa Parrocchiale
<i>Lunedì 12 maggio</i>	20.30: Rosario e Messa	Balbiano, via per Sarmazzano 7 – Condominio Pinin
<i>Martedì 13 maggio</i>	20.30: Rosario e Messa	Colturano, Via Vittorio Emanuele 36, Palazzo Fregoso, fam Meloni Carlo
<i>Mercoledì 14 maggio</i>	20.30: Rosario e Messa	Colturano, grotta Madonna Lourdes, vicolo mons. Rossi.
<i>Giovedì 15 maggio</i>	20.30: Rosario e Messa	Balbiano, via Garibaldi 10 – Fam. Mazzola e Moroni
<i>Venerdì 16 maggio</i>	16.30: Rosario e Messa	Balbiano, Chiesa Parrocchiale
<i>Sabato 17 maggio</i>	16.30: Rosario e Messa	Balbiano, Chiesa Parrocchiale
<i>Sabato 17 maggio</i>	18.00: Rosario e Messa	Colturano, Chiesa Parrocchiale
<i>Lunedì 19 maggio</i>	20.30: Rosario e Messa	Balbiano, via Grandi – Villa Elena Fam Bariselli
<i>Martedì 20 maggio</i>	20.30: Rosario e Messa	Colturano, via Vittorio Emanuele 29 Fam. Locatelli.
<i>Mercoledì 21 maggio</i>	16.30: Rosario e Messa	Colturano, via Pietro Nenni 1-3, Condominio 2000.
<i>da giovedì 22 a lunedì 26 MISSIONE EUCARISTICA MARIANA (vedi programma a pag.13)</i>		
<i>Martedì 27 maggio</i>	16.30: Rosario e Messa	Colturano, Chiesa Parrocchiale
<i>Mercoledì 28 maggio</i>	16.30: Rosario e Messa	Colturano, Chiesa Parrocchiale
<i>Giovedì 29 maggio</i>	16.30: Rosario e Messa	Balbiano, Chiesa Parrocchiale
<i>Venerdì 30 maggio</i>	20.30: Rosario e Messa	Balbiano, Madonnina delle Rogge
<i>Sabato 31 maggio</i>	16.30: Rosario e Messa	Balbiano, Chiesa Parrocchiale
<i>Sabato 31 maggio</i>	18.00: Rosario e Messa	Colturano, Chiesa Parrocchiale

LA MADONNA PELLEGRINA DI FATIMA TRA NOI...

Saranno giorni intensi e importanti per i fedeli delle nostre comunità parrocchiali. Dal 22 al 26 maggio, infatti, si potrà visitare la statua della **Madonna Pellegrina di Fatima nelle nostre chiese parrocchiali**. Un'iniziativa che vuole essere una preziosa occasione di preghiera in questo anno giubilare.

Si parte il 22 maggio, alle 20.15 dal campo sportivo dell'oratorio di Colturano, il luogo in cui i fedeli accoglieranno la statua della Madonna, che giungerà con un elicottero. Dopo il rito di accoglienza, si procederà in processione verso la chiesa Parrocchiale. A seguire, la santa Messa solenne di apertura della missione Eucaristica Mariana presieduta dal nostro Vescovo Maurizio.

Il venerdì sarà **la giornata dedicata ai malati**. Durante la giornata in chiesa si alterneranno momenti di preghiera comunitaria e adorazione Eucaristica silenziosa. Nel pomeriggio alle 17.30 ci sarà la santa Messa con il sacramento dell'unzione degli infermi (gli anziani e coloro che sono debilitati in salute, che desiderano ricevere l'UNZIONE DEGLI INFERMI, diano il proprio nome al Parroco). In serata il rosario in chiesa e l'adorazione.

Sabato durante tutta la **giornata preghiere e adorazione Eucaristica** a Colturano, alle 17.30 la Celebrazione Eucaristica Vigiliare e poi alle 20.30 il trasferimento dell'immagine della Madonna a Balbiano, dove sarà accolta davanti al Municipio e portata processionalmente in chiesa a Balbiano.

Domenica 25 maggio, la Messa solenne alle 11.00 con **l'atto di affidamento a Maria**, momenti di catechesi per bambini e genitori e nel pomeriggio adorazione e preghiere con la presenza dei gruppi di preghiera di Padre Pio.

Lunedì la **giornata sarà dedicata alla preghiera per le vocazioni**, durante tutta la giornata l'adorazione Eucaristica e alla sera la Messa conclusiva con la presenza dei superiori e degli alunni del nostro seminario diocesano. Poi al termine della Messa saluteremo la statua della Madonna che ripartirà per altre missioni.

Cosa dice alle nostre comunità questa esperienza? Quale messaggio vuole lasciarci? Un messaggio attualissimo, anche se sono passati più di 100 anni da quel 13 maggio 1917, quando la Vergine apparve a Fatima, in un villaggio remoto della Serra do Aire, nel Portogallo centrale, a tre pastorelli: Lucia Dos Santos e Francesco e Giacinta Marto.

Il messaggio di Fatima è un dono della misericordia di Dio all'umanità e una promessa del suo amore e di pace al mondo. La Madonna aveva detto che il suo Cuore Immacolato è il rifugio e il cammino verso Dio. Chi si avvicina al messaggio di Fatima cerca la protezione del Cuore Materno di Maria, con il desiderio di "imparare" le verità eterne e vivere in santità.

In questo mondo inquieto, soprattutto il mondo giovanile, dove si vive spesso l'incertezza e il dubbio, il messaggio di Fatima mostra come i piccoli gesti possano cambiare la storia dell'umanità. Alla domanda della felicità mostra come questa non sia fondata sull'apparenza, ma nella



profondità del nostro impegno verso gli altri, come testimoniano le vite dei tre pastorelli, impegnandosi nella preghiera e nell'ascolto delle necessità di quanti chiedevano loro.

La profezia di Fatima è molto forte, radicale. Se l'uomo vive come se Dio non esistesse, non si ricorda più chi è, da dove viene e che senso ha la sua vita: l'umanità si fa del male e la guerra ne è una dimostrazione. Molti vivono come se Dio non esistesse. Per chi diversamente dalle mode decide di prendersi cura della propria fede e della vita cristiana, il messaggio di Fatima è un incoraggiamento a mettere Dio al primo posto e può essere un segnale di speranza per il nostro tempo.

LA STATUA DELLA MADONNA PELLEGRINA...



In questi mesi molti parrocchiani mi hanno chiesto informazioni sulla statua della Madonna pellegrina di Fatima, di seguito riporto la sua storia.

Scolpita seguendo le indicazioni di Suor Lucia, la prima immagine Pellegrina di Nostra Signora di Fatima fu offerta dal vescovo di Leiria e coronata solennemente dall'arcivescovo di Evora il 13 maggio del 1947. A partire da questa data, l'immagine ha percorso, diverse volte, il mondo intero, portando con sé un messaggio di pace ed amore.

La genesi di questo percorso risale all'anno 1945, poco dopo la fine della 2^o guerra mondiale, quando il parroco di Berlino propose che un'immagine di Nostra Signora di Fatima percorresse tutte le capitali e città episcopali d'Europa, fino alla frontiera con la Russia. L'idea venne ripresa nell'aprile 1946, da un rappresentante del Lussemburgo nel Consiglio Internazionale della Gioventù Cattolica Femminile e, nell'anno successivo,

nello stesso giorno della sua incoronazione, ebbe inizio il suo primo viaggio. Dopo oltre mezzo secolo di pellegrinaggi, durante i quali l'Immagine ha visitato ben 64 paesi dei vari continenti, alcuni dei quali per più volte, la Direzione del Santuario di Fatima ha ritenuto opportuno che questa non viaggiasse ulteriormente, se non in occasione di circostanze straordinarie. Al fine di rispondere alle infinite richieste provenienti da tutto il mondo, vennero nel corso degli anni realizzate varie repliche della prima immagine pellegrina, fino a raggiungere un totale di tredici.

Da tutti i luoghi visitati provengono resoconti straordinari della presenza dell'Immagine Pellegrina, delle migliaia che accorgono al suo passaggio, delle partecipazioni, che mai prima si sono verificate nelle varie celebrazioni, di un grande numero di penitenti che si prostrano per ottenere il sacramento della riconciliazione, dell'affluenza massiccia di ogni genere di persone, sia bambini che giovani, che adulti e malati, provenienti dai più disparati contesti sociali e perfino da diverse confessioni religiose, insomma resoconti dei significativi frutti pastorali e delle abbondanti grazie concesse.

LE APPARIZIONI DELLA MADONNA A FATIMA

“Non abbiate paura”: la Vergine Maria si rivolge con queste parole a tre pastorelli portoghesi di Aljustrel il 13 maggio del 1917. È una splendida domenica mattina, Lucia Dos Santos (10 anni) e i cugini Francesco e Giacinta Marto (9 e 7 anni), dopo aver partecipato alla Messa nella parrocchia di Fatima portano al pascolo le loro pecore sul pendio della



Cova da Iria. All'udire la campana dell'Angelus recitano il Rosario, come era loro consuetudine, poi mentre giocano vengono spaventati da un bagliore improvviso. Scambiandolo per un fulmine e temendo l'arrivo di un temporale, si avviano sulla strada del ritorno per portare il gregge al riparo. A fermarli, poco dopo, un nuovo bagliore e davanti a loro, su un leccio, una bella Signora vestita di bianco, sfolgorante di luce. “Sono venuta a chiedervi – dice loro – di venire qui per sei mesi consecutivi, il giorno 13, a questa stessa ora. Poi vi dirò chi sono e cosa voglio”. La Signora indossa un abito ornato di fregi dorati, con un cordone d'oro come cintura, un mantello candido e in mano un rosario dai grani bianchi. A parlarle è Lucia; Giacinta ascolta la conversazione mentre Francesco non ode nulla. “Volete offrirvi a Dio per sopportare tutte le sofferenze che Egli vorrà mandarvi, in atto di riparazione per i peccati con cui Egli è offeso, e di supplica per la conversione dei peccatori?” domanda Maria. “Sì, vogliamo”, risponde Lucia. E ancora Maria: “Allora, dovrete soffrire molto, ma la grazia di Dio sarà il vostro conforto”. Lucia intima ai cugini di non raccontare l'accaduto, “nessuno ci crederebbe”, spiega. Ma Giacinta, per paura di subire una punizione per aver ricondotto dal pascolo le pecore anzitempo, racconta tutto alla madre che non le crede. Lucia, Francesco e Giacinta vengono rimproverati e sgridati. Ma la notizia si diffonde e all'appuntamento del 13 giugno, con i tre bambini, si raccoglie una piccola folla. Maria chiede di pregare tanto e a Lucia di imparare a leggere e a scrivere per trasmettere i suoi messaggi. Alla terza apparizione si radunano duemila persone che lasciano alla Cova da Iria offerte in denaro. Ai pastorelli la Madonna rinnova l'invito di presentarsi ogni 13 del mese nello stesso luogo, esorta ancora a pregare per l'umanità e mostra loro l'inferno. Lucia, Francesco e Giacinta vengono derisi dagli increduli, il parroco dubita della veridicità dei loro racconti e il sindaco della municipalità di Villa Nova de Ourém, sotto cui ricade Fatima, cerca di farli ritrattare. Il 13 agosto, trattenuti in carcere, non possono raggiungere la Cova da Iria, ma Maria appare loro inaspettatamente il 19 agosto, mentre pascolano il gregge a Valinhos, a poca distanza da Aljustrel. Lucia chiede cosa farne delle offerte dei fedeli lasciate alla Cova da Iria, le viene risposto di far costruire proprio lì una cappella. L'apparizione si ripete puntualmente anche il 13 settembre e per l'ultimo appuntamento Maria promette un prodigio perché tutti credano. È una giornata fredda e grigia il 13 ottobre, la pioggia sferza 70 mila persone, tra cui giornalisti, fotografi e stampa internazionale. “Sono la Madonna del Rosario” rivela la Signora a Lucia, Francesco e Giacinta, mentre continua a piovere.

Dopo l'apparizione il miracolo promesso: la danza del sole. L'astro può essere fissato senza alcuna difficoltà, assume diversi colori, gira su se stesso e sembra precipitare sulla terra. E quando l'evento straordinario cessa, gli abiti della gente, fino a poco prima zuppi di pioggia, sono perfettamente asciutti. Soltanto 13 anni dopo, il 13 ottobre del 1930, l'autorità ecclesiastica dichiara le apparizioni "degne di fede" e autorizza il culto alla Madonna di Fatima. Francesco muore il 4 aprile del 1919, Giacinta il 20 febbraio del 1920. Lucia il 17 giugno del 1921 fa il suo ingresso fra le religiose di S. Dorotea. Dopo più di 10 anni dai voti perpetui sceglie di entrare nel monastero carmelitano di Coimbra. Muore il 13 febbraio del 2005, all'età di 97 anni.

VENITE AD ADORARE IL SIGNORE

Nei giorni della Missione Eucaristica Mariana vivremo intensi momenti di Adorazione Eucaristica. Tradizionalmente la solenne esposizione annuale del Santissimo Sacramento (le Quarantore) preparano la solennità del Corpus Domini. Quest'anno invece adoreremo solennemente il Santissimo durante i giorni della Missione Eucaristica Mariana, Maria ci conduce al Figlio suo Gesù. Nel contesto di questi giorni di grazia riconosciamo l'importanza di sostare dinanzi all'Eucaristia. La Chiesa, nei giorni di Adorazione mette in risalto ciò che ne costituisce la "fonte e il culmine", ossia la divina Eucaristia, il



Sacramento del Corpo e del Sangue del Signore. Nei giorni delle SS. Quarantore avremo modo di riflettere su questo dono immenso, ciò che la Chiesa ha di più caro; e avremo modo anche di "spendere" del tempo in adorazione personale e comunitaria dinanzi al Signore Gesù solennemente esposto nelle nostre chiese parrocchiali. In attesa di condividere con voi la riflessione e l'adorazione, lascio alla vostra meditazione un brano del papa Benedetto XVI che mi sembra molto bello e denso. Dice il Papa emerito: *"Sant'Agostino ci aiuta a comprendere la dinamica della comunione eucaristica quando fa riferimento ad una sorta di visione che ebbe, nella quale Gesù gli disse: "Io sono il cibo dei forti. Cresci e mi avrai. Tu non trasformerai me in te, come il cibo del corpo, ma sarai tu ad essere trasformato in me". Mentre dunque il cibo corporale viene assimilato dal nostro organismo e contribuisce al suo sostentamento, nel caso dell'Eucaristia si tratta di un Pane differente: non siamo noi ad assimilarlo, ma esso ci assimila a sé, così che diventiamo conformi a Gesù Cristo, membra del suo corpo, una cosa sola con Lui. La comunione eucaristica mi unisce alla persona che ho accanto, e con la quale forse non ho nemmeno un buon rapporto, ma anche ai fratelli lontani, in ogni parte del mondo. Da qui, dall'Eucaristia, deriva dunque il senso profondo della presenza sociale della Chiesa, come testimoniano i grandi Santi sociali, che sono stati sempre grandi anime eucaristiche. Chi riconosce Gesù nell'Ostia santa, lo riconosce nel fratello che soffre, che ha fame e ha sete, che è forestiero, ignudo, malato, carcerato; ed è attento ad ogni persona, si impegna, in modo concreto, per tutti coloro che sono in necessità. Dal dono di amore di Cristo proviene pertanto la nostra speciale responsabilità di cristiani nella costruzione di una società solidale, giusta, fraterna. Specialmente nel nostro tempo, in cui la globalizzazione ci rende sempre più dipendenti gli uni dagli altri, il Cristianesimo può e deve far sì che questa unità non si costruisca senza Dio, cioè senza il vero Amore, il che darebbe spazio alla confusione, all'individualismo, alla sopraffazione di tutti contro tutti."*



APOSTOLATO
EUCARISTICO MARIANO

PARROCCHIE
SANT'ANTONINO MARTIRE COLTURANO
SAN GIACOMO MAGGIORE BALBIANO
22/26 MAGGIO 2025



AVVISO SACRO

MISSIONE EUCARISTICA
CON LA STATUA INTERNAZIONALE DELLA
MADONNA DI FATIMA PELLEGRINA

CALCO DELLA LIGNEA REALIZZATA NEL 1947 DA SUOR LUCIA E MESSA A DISPOSIZIONE PER LA MISSIONE DALL'ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE LSE ROMA

Giovedì 22 maggio 2025

"Dal ciel son discesa a chieder preghiera per gran peccatori con fede sincera."

Ore 20.15 arrivo della statua della Madonna a Colturano in elicottero nel campo dell'oratorio, accoglienza della statua, incoronazione e Rosario mentre processionalmente ci rechiamo verso la chiesa parrocchiale, introduzione della Missione
Ore 20.45 Santa Messa presieduta da S.E. mons. Maurizio Malvestiti Vescovo di Lodi

La chiesa parrocchiale di Colturano resterà aperta fino al termine della celebrazione.

Venerdì 23 maggio 2025

"O Madre pietosa la Stella sei tu dal cielo ci guidi, ci guidi a Gesù."

Ore 9.00: Esposizione del Santissimo, recita dell'Angelus e Lodi Mattutine. Adorazione fino alle 11.30
In mattinata visita ai malati.

Ore 15.00 esposizione del Santissimo, Ora Media e Adorazione fino alle 17.00

Ore 17.30: Santa Messa con il Sacramento dell'Unzione dei Malati

Ore 20.30 Santo Rosario davanti al Santissimo e catechesi sul messaggio di Fatima.

La chiesa parrocchiale di Colturano resterà aperta: dalle 8.00 alle 11.45, dalle 14.30 fino al termine della Messa e dalle 20.00 fino al termine della celebrazione.

Sabato 24 maggio 2025

"Splendete di luce o santa Maria il volto suo bello un sole apparì."

Ore 9.00: Esposizione del Santissimo, recita dell'Angelus e Lodi Mattutine. Adorazione fino alle 11.30

Ore 15.00 esposizione del Santissimo, Ora Media e Adorazione fino alle 17.00

Ore 16.00: Santo Rosario e catechesi sul messaggio di Fatima

Ore 17.30: Santa Messa Vigilare

Ore 20.30 trasferimento dell'immagine della Madonna a Balbiano, davanti al Municipio preghiera per la pace e fioccolata fino alla Chiesa parrocchiale di Balbiano.

La chiesa parrocchiale di Colturano resterà aperta: dalle 8.00 alle 11.45, dalle 14.30 al termine della Messa. La chiesa parrocchiale di Balbiano resterà aperta fino al termine della celebrazione

Domenica 25 maggio 2025

"Madonna di Fatima, la stella sei tu, che al cielo ci guidi, ci guidi a Gesù."

Ore 9.30: Regina Coeli e Lodi mattutine

Ore 10.00: Momento di catechesi per i ragazzi con la visione del DVD su Fatima

Ore 10.00: Catechesi per le famiglie "l'attualità del messaggio di Fatima"

Ore 11.00: Santa Messa solenne con atto di affidamento a Maria Santissima

Ore 15.30: esposizione del Santissimo

Ore 16.30: Santo Rosario meditato, sono invitati i gruppi di P. Pio della zona.

Ore 17.30: Secondi Vespri e benedizione Eucaristica

La chiesa parrocchiale di Balbiano resterà aperta: dalle 8.00 alle 11.45, dalle 14.30 al termine dell'Adorazione pomeridiana

Lunedì 26 maggio 2025

"In mano portava un rosario Maria; che addita ai fedeli del cielo la via."

Ore 9.00: Esposizione del Santissimo, recita dell'Angelus e Lodi Mattutine. Adorazione fino alle 11.30.

Ore 15.00 esposizione del Santissimo, Ora Media.

Ore 17.00: Santo Rosario e catechesi sul messaggio di Fatima al termine benedizione Eucaristica e Reposizione.

Ore 20.45: Santa Messa conclusiva, presieduta dal Rettore del Seminario Diocesano con la presenza degli alunni del seminario. Canto del Te Deum e ripartenza della statua.

La chiesa parrocchiale di Balbiano resterà aperta; dalle 8.00 alle 11.45, dalle 14.30 fino al termine dell'Adorazione pomeridiana e dalle 20.00 fino al termine delle celebrazioni.

Durante tutte le giornate saranno disponibili sacerdoti per le confessioni.



PRONTI A VIVERE L'ESTATE IN ORATORIO: GREST 2025

La "TOC TOC" è lo slogan del grest 2025. Partiremo dal Giubileo che ha per titoli "Pellegrini di speranza". Bisogna ammettere che non siamo stati proprio originali, ma potevamo forse non considerare un evento così importante per la Chiesa?



Qualcuno potrebbe dire che potevamo certamente, ma in realtà non volevamo farlo! Non volevamo perdere l'occasione di un tema religiosamente connotato per metterlo al centro di una rilettura esistenziale

che possa provocare la vita e la fede di tutti, dandole senso nuovo. Non è la prima volta che gli eventi mondiali ed internazionali che l'anno ci offre, vengono scelti come tema del Grest: chiudiamo gli occhi, torniamo indietro di 10 anni e pensiamo al cibo con TUTTIATAVOLA in concomitanza dell'Expo a Milano del 2015 o pochi anni fa al ritmo di TUXTUTTI, in cui il tema della cura si è ispirato al famoso I CARE di don Lorenzo Milani, di cui ricorreva il centenario della nascita. I 37 animatori e coordinatori hanno già iniziato il cammino di formazione che



continuerà nei mesi di aprile e maggio (vedi locandina a parte). Il grest inizierà lunedì 9 giugno e durerà per 4 settimane fino al 4 luglio 2025. Inoltre, ci sarà la settimana di settembre dal 1 al 5 settembre e i giorni di accompagnamento alla scuola 8 e 9 Settembre 2025. La grande novità di quest'anno è il "Grestino" per i bambini dell'ultimo anno di asilo con attività specifiche, giochi e laboratori personalizzati. In questi giorni stiamo definendo tutti i dettagli: settimane, gite, uscite in piscina, servizio mensa. Tutte le informazioni come i relativi moduli di iscrizione li troverete sul sito delle nostre parrocchie www.quartacampana.it, a partire dalla prima Domenica di Maggio (4 Maggio 2025). Le iscrizioni saranno raccolte presso l'oratorio di Balbiano nei giorni di venerdì 16, sabato 17, e domenica 25 maggio, giornata di chiusura dell'anno catechistico. Per ogni altre informazioni o esigenze chiedere a don Manuele o a Marco in oratorio.



FORMAZIONE ANIMATORI E COORDINATORI GREST 2025

Incontri :

- ✓ 27 Aprile al VISPE DI BADILE dalle 14.00 alle 18.00
- ✓ 4 Maggio Giornata Sportiva a Colturano
- ✓ 11 Maggio ore 17.30
- ✓ 18 Maggio ore 16.00
- ✓ 25 Maggio 17.30
- ✓ 1 Giugno ore 16.30

Conclusione

Percorso:

DOMENICA 8 GIUGNO
ORE 11 MESSA CON MANDATO
ORE 12.30 PRANZO INSIEME
NEL POMERIGGIO
PREPARAZIONE AMBIENTI

GLI INCONTRI SONO
OBBLIGATORI.

oratorio di
Balbiano

IL GREST SI TERRA' DAL 9
GIUGNO AL 4 LUGLIO E DAL
1 SETTEMBRE AL 9 SETTEMBRE

SABATO 5 APRILE
RACCOLTA PORTA PORTA
PER CARITAS A BALBIANO

SABATO 12 APRILE
RACCOLTA PORTA A PORTA
PER CARITAS A COLTURANO

PRENDERSI CURA

Gli adolescenti e giovani delle nostre parrocchie nel loro cammino di formazione, domenica 2 marzo, hanno incontrato al Policlinico San Donato, grazie alla collaborazione della Direzione generale che ringraziamo, la Dottoressa Marianna Volpe e il Dottor Angelo Micheletti, rispettivamente cardiologa e cardiocirurgo pediatrico. Il



focus dell'incontro è stato il "prendersi cura". L'occasione ha visto confrontarsi medici e ragazzi con tematiche varie: il dolore, la cura, la malattia e la morte. Uscire



con i nostri ragazzi dall'oratorio per incontrare altrettante realtà ed esperienze che ci parlano oggi delle opere di misericordia. Uno dei modi con cui diventare pellegrini di speranza, visitando luoghi in cui la difficoltà e il disagio, attraverso il prendersi cura, diventa speranza. Tre parole hanno caratterizzato l'incontro: RENDERSI CONTO che ci sono

coetanei malati. A volte il rischio è di vedere solo i propri impegni, vivendo in un mondo astratto. Essere coetanei di tutti i ragazzi che hanno situazioni di sofferenza è una scoperta di umanità, perché il mondo non è stato creato e non finisce solo attorno a ciascuno di noi. Poi, PRENDERSI CURA, come Gesù che dice, "Ero malato e siete venuti a visitarmi", l'opera di misericordia corporale che guida la serata. I malati desiderano non essere lasciati soli e non è necessario essere medici o infermieri per stare loro vicini. Nel rispetto dei protocolli sanitari, prendetevi cura, come atteggiamento normale, di chi avete intorno ed è malato. Fate il proposito, in questo anno del Giubileo, di visitare volentieri almeno coloro che sono più facili da raggiungere come i vostri nonni. Infine, DIO, non dimentichiamo mai che il nostro Dio non manda le



malattie, ma manda lo Spirito santo per vivere la malattia, come anche la vita di tutti i giorni, da figli di Dio essendo capaci di amare. L'occasione è stata anche utile per capire meglio la professione medica e la vocazione per tale lavoro.

FARA' GIORNO: UNO SPETTACOLO DI OMBRE, CHE PORTA ALLA LUCE!

Di Marco



Eccoci al Parenti, sala A Il Teatro Franco Parenti un teatro dove ogni sera in ben 6 sale diverse prendono vita altrettante 6 spettacoli diversi. Un teatro magistralmente diretto e fondato da Andrée Ruth Shammah una grande donna, per me una Maestra, un modello di vita sia umano che artistico. Un luogo dove tutti si sentano a casa.

In "Farà Giorno" di cui consiglio anche la lettura del testo completo edito da Titivillus, irrompe Manuel

(Alberto Onofrietti), il camerata come lo appella Renato (Vittorio Franceschi), in pantaloni cargo verde militare attillatissimi, stivaletto anfibio nero ed un tatuaggio in carattere gotico con la scritta DUX a tutto braccio sinistro.

L'accento e l'atteggiamento del giovane smaccatamente romanesco e tracotante lo fa apparire come un facinoroso borgataro romano; l'attitudine, infatti, è quella di un individuo abituato a poco riflettere ed istintivamente agire sugli unici binari percorribili: quelli del pregiudizio e della stereotipia.

I due uomini, apparentemente diversi per età, formazione, convincimento sociale, in netta antitesi fra loro, sono indotti dalle accidentali circostanze ad una improvvisa e improbabile convivenza forzata, legati da un sottile ricatto che li annoderà in una trama introspettiva, valida a sciogliere tutto il loro mondo interiore, fatto di principi inconciliabili e una antinomia di capisaldi che si sgretoleranno dinnanzi al vissuto dell'antagonista attraverso uno scambio di feroci dialoghi e sagaci battute da commedia brillante e al contempo drammatica.

Siamo in divenire, lo scorrere dei mesi suggella un legame fra i due che si raccontano l'un l'altro mostrandosi con le reciproche fragilità; persino il ritratto di Gramsci è stato sostituito con quello del vero leader massimo per Manuel, il Pupone, a testimonianza del fatto che, anche l'orgoglioso, irriducibile e colto tipografo partigiano, ha ceduto il passo ad una malleabilità che solo la tarda età poteva regalargli.

Un telegramma raggiunge inaspettatamente Renato annunciando secco l'imminente arrivo, dal continente africano, di Aurora (Giovanna Bozzolo) la figlia medico ex brigatista che da trent'anni non vede il padre, e questo contrappesa gli equilibri.

Tre modi di intendere la vita da ottiche totalmente diverse, tre generazioni, tre fedi politiche, tre sistemi di affrontare l'esistenza che si incontrano, deflagrano per poi decantare nel tempo.

Uno spettacolo per tutti, anche i più giovani, che ci porta a riflettere sulla politica (anche attuale, benché lo spettacolo è del 2013!), come si possa cambiare e come la luce prevale sempre sul buio perché "farà giorno" prima o poi nella vita di ognuno di noi. 105 minuti di contrastanti emozioni, sorrisi e lacrime. Consigliatissimo.

Poesia e musica che s' incontrano. Come in una bella e poetica canzone del cantautore Angelo (oggi ha più di settant'anni) che parla dei colori con cui il pittore ha composto l'immagine del volto dipinto per terra di una persona amata e di cui sente l'assenza. I colori aiutano a fissarne il ricordo. Il pittore, a sorpresa, dice che, quando la pioggia avrà lavato il volto dissolvendo i colori e il vento sarà passato si sentirà guarito e in pace, non per dimenticare chi ama, ma perché sa che la sua anima sarà al sicuro con Dio. Un sapere venuto dalla preghiera, elemento molto presente nella religione monoteistica degli indiani Sioux cui appartiene il racconto del cantautore. I gesuiticattolici lavorarono molto a sottolineare i tratti comuni con la spiritualità monoteista dei pellerossa. Non mancarono le conversioni nel popolo fiero e guerriero. Frutto straordinario: il grande capo Alce Nero (Nicholas) in corso di beatificazione. Il colore della santità. Già, qual è? Un ricordo, quello di Alessandro, nostro fratello di famiglia, riconosciuto maestro tintore dei tessuti che colorava con colori naturali estratti da piante che lui, parenti e soci da lui istruiti sapevano ricavare dalle piante. Un dono del Creato, i colori naturali, che con ingegno e operosità permettono di realizzare tessuti preziosi. Con un balzo si va nell'Oriente cristiano di tradizione ecclesiastica e liturgica dai primi secoli e con la diversità dei riti ricchezza e pegno dell'unità. Forte è la venerazione dei volti di Cristo, della Beata Vergine Maria, i santi nelle splendide icone in cui ogni prezioso colore rimanda a significati precisi di fede e di bellezza. A questi volti dipinti e colorati si sono ispirati i grandi pittori occidentali, Giotto, Masaccio, il Beato Angelico, Ambrogio Lorenzetti e via via nei secoli seguenti. Curioso sapere che se ne ispirò anche Andy Wharol (!). In tutti abbondanza dei colori, segni semplici e immediati per raccontare la realtà sia visibile che invisibile. C'è un colore per tutto, quindi.

La vita trova nei diversi colori la sua espressione e rappresentazione. Con una considerazione semplice: essendo la vita opera dell'amore infinito che è Dio-Amore che l'ha creata, Lui, il Padre è il l'artista che dipinge la vita stessa e, nell'infinità libertà dello Spirito Santo, l'adorna di moltissimi colori. I più diffusi sembrerebbero i super abbondanti blu e azzurro del cielo e del mare, ma anche tanto verde sulla terra. Basta poi guardarsi intorno e vedere gli inimitabili e infiniti colori dei fiori, degli animali, dei minerali, dei pesci. Del tramonto e dell'alba con le loro sfumature, del sole e della luna. Anche il buio misterioso della notte.

Dio non ha trascurato l'oscurità e le ha dato il compito di far da contrasto alla luce e ne fa equilibrio. Gli uomini non hanno inventato neanche un colore che sia uno, piuttosto ne danno attribuzione ad ogni cosa e ne studiano anche l'influenza. Il giallo è segno di vivacità e attività; il blu richiama indica calma e riposo; il rosso il fuoco e il calore che danno vita: non ha caso il colore del sangue; il verde freschezza e giovinezza. E' soprattutto il colore della speranza che non muore mai, tema del Giubileo anno del Signore 2025. Il viola sta a significare il mistero. Il colore è fondamentale in ogni aspetto della vita. Di come gli artisti, come quelli citati sopra, abbiano espresso le loro personali preferenze di colori, sappiamo. La Chiesa, nell'abbraccio che il Padre fa con il suo popolo con la liturgia, in particolare quella eucaristica, ha fin dai primi secoli del proprio cammino storico adottato colori particolari per i paramenti indossati dai ministri che la presiedono, soprattutto il sacerdote che agisce nella persona di Cristo e a nome di tutta Chiesa, a seconda del tempo liturgico dell'anno. La nostra liturgia ambrosiana per il vissuto di ogni tempo dell'anno segnato dagli eventi del Vangelo senza interruzioni ma in una continua preghiera liturgica, utilizza il rosso per la settimana santa o autentica, le celebrazioni Passione del Signore, la Pentecoste, il tempo dopo e non solo. Poi il colore dal nome particolare come il "morello" (naturalissimo: è il colore delle more) per richiamare la penitenza in Quaresima. Cosa che nel rito romano è il viola. Insomma i colori, creati dal Padre, sono un piccolo strumento e segno per definire e accompagnare

la celebrazione della sua gloria e dell'effettivo e efficace dono di grazia (vediamola con la parola "amore") dei Sacramenti. Come anche nella preghiera liturgica delle ore. Manca il protagonista: il bianco! Con tutti i significati più importanti e pertinenti che ha, non resta che prendere quello più semplice ma più efficace: è il segno della luce, proprio per la sua chiarezza. C'è bisogno di bianco nell'esistenza. perché c'è bisogno di luce. Per saper muoversi sulle strade, a volte oscure e messe a dura prova, della nostra vita quotidiana. Come nella situazione di una malattia importante che richiede attenzione e vicinanza continue. Quando succede con la perdita scioccante del posto di lavoro e di stipendio necessario per arrivare a fine mese. La luce bianca per cacciare via di forza il nero buio della guerra assurda e malvagia in Ucraina e in altri posti del mondo, Terra Santa compresa, e del lutto per i caduti per difendere la propria terra e le proprie famiglie. Bianco luminoso perché io giovane ne ho bisogno per nutrire un po' più di fiducia nel futuro. Perché desidero dare un assetto di sicurezza e prospettiva di vita serena e operosa alla famiglia che sospiro di far nascere insieme alla ragazza che, ho finalmente capito, è il dono di Dio-Amore che mi ha posto accanto. Per far conoscere chi è Lui. Come il bianco canuto dei miei capelli, vi sia bianca luce, perché io anziano ho vissuto una vita piena e ricca di benedizioni e ho il dovere di testimoniare ai giovani per incoraggiarli a "prendere il largo" nel loro mare, a volte pericoloso, dell'esistenza. Una bianca luce per noi genitori di una famiglia bella e piena di fede anche nella difficoltà e l'attenzione necessaria e in prospettiva per uno dei figli, il più amato. Luce bianca in crescita perché io adolescente percepisco che non si può fare alternare l'ombra della mia sensazione capricciosa con i lampi d'entusiasmo, anche per un'attività che intuisco sia valida, specie se di "volontariato" e di un poco di dono di se. Luce bianca, perché io sacerdote ne sono il primo testimone essendo mandato dal mio vescovo per portarla nella parrocchia (o più facilmente al plurale). Luce bianca e splendente, per noi che non abbiamo ancora conosciuto l'amore di Dio nella nostra vita e quindi non crediamo che esista e che illumini la vita umana. Ma ce ne facciamo domanda. Tutti, appartenenti a quel popolo più vasto dei figli di Dio che ha bisogno di essere salvato dal buio (nero) del peccato che imbruttisce e fa morire dentro. Come preannunciato dal profeta Isaia: «Il popolo che camminava nelle tenebre (nera) vide una grande luce (bianca); su coloro che abitavano in terra tenebrosa una luce rifuse.» (Isaia 9,1). Luce bianca per l'uomo che vede come nera la morte quando la sua stessa natura reclama "la vita che non muore mai". Morte vinta nella passione e con la morte di Cristo Signore sulla croce. Questa luce bianca è Cristo risorto e vivo! Il colore bianco ricorda la luce chiara, la purezza: per noi simbolo della resurrezione di Cristo, in cui tutto prende vita e speranza, sì, quella di vita eterna. Vissuta al cuore nella liturgia che la Chiesa ci chiama a vivere, nel Triduo Pasquale che culmina nella Veglia e poi Domenica di Resurrezione. In ogni domenica dell'anno e, nella propria liturgia, annunciata il sabato sera dopo i Primi Vespri. Significata dal colore bianco della casula che il sacerdote indossa nella Messa di qui e per tutto il tempo di Pasqua. Lo stesso bianco della veste del giovane (vedi Marco 16, 1-8, proclamato nella vegliare della II Domenica di Pasqua) che invita le tre donne venute al sepolcro a non aver paura. Il risorto è vivo! Il giovane unico a seguire Gesù nel Getsemani, che lasciava cadere il lenzuolo quando le guardie cercano di prenderlo fuggendo via svestito del tutto. E' il discepolo che nonostante la sua fragilità ("svestito"), proclama che Gesù è risorto con la sua vita. Come i catecumeni che nel battesimo durante la Veglia Pasquale ricevono la veste bianca. Diceva S. Ambrogio: "hai ricevuto le vesti bianche segno che ti sei spogliato dei peccati e indossato le vesti dell'innocenza". La portano per una settimana fino alla successiva ("in albis"). Per dire che poi ne potevano fare a meno come segno esteriore essendo diventati di Cristo "fino al midollo". Bianca come la veste della Madonna apparsa ai tre pastorelli a Fatima. Lei, *madre di Dio per aver creduto alla sua parola*, e accettato la sua proposta. La sua beatitudine vale per ciascuno di noi che fa come lei. Madre, prega per noi! Sì è il bianco colore della vera vita!

PROPOSTE TEATRALI...



Per la rassegna teatrale di quest'anno proponiamo lo spettacolo:

LEZIONE D'AMORE. SINFONIA DI UN'INCONTRO

uno spettacolo di Andrée Ruth Shammah con la collaborazione di Federica Di Rosa

"... pensando a Harold e Maude e a Madame Pylinska e il segreto di Chopin"

con Milena Vukotic, Federico De Giacomo e Andrea Soffiantini.

Venerdì 16 maggio 2025 ore 20.00 TEATRO FRANCO PARENTI di Milano

Le adesioni con il contestuale pagamento di euro 20 entro il 15 aprile 2025.

Attenzione: prima prenoti... più avanti sarà il tuo posto.

Non sono previste ulteriori scontistiche in quanto già il biglietto come evidenziato è scontato per i gruppi parrocchiali.

Per iscrizioni e informazioni rivolgersi a Marco telefono e whatsapp: 331.3256511

Prosegue anche la piccola stagione teatrale nel nostro oratorio con due spettacoli:

"Pinocchio", proposto dal laboratorio teatrale dei bambini e delle bambine, sarà in scena il giorno *10 e il giorno 11 Maggio 2025*.

Come ogni favola, anche Pinocchio ha una morale. Il burattino più famoso di sempre insegna ai piccoli a non dire bugie e a non disobbedire. Pinocchio, insomma, è semplicemente un bambino che deve crescere e maturare. Fondamentale è quindi avere preziose figure di riferimento, come Geppetto, un padre amorevole e un lavoratore onesto, e la Fata Turchina, una sorta di madre che aiuta Pinocchio nel suo percorso di crescita, offrendo saggi consigli e cercando di indurlo a fare scelte giuste. Lo spettacolo sarà accompagnato dalle musiche e dai balletti del musical "Pinocchio" dei Pooh.



"Cose so essere vere" in scena a *Settembre 2025* è un dramma toccante e audace, firmato da Andrew Bovell, scrittore e drammaturgo australiano di fama internazionale... La pièce è ambientata in una villetta nella periferia meridionale di Adelaide, in Australia, dove vivono Bob e Fran Price. Quando Rosie, la più giovane

LA COMPAGNIA ORATEATRIAMO
PRESENTA:

COSE CHE SO ESSERE VERE

DI ANDREW BOVELL



Una commedia malinconica. La storia di una famiglia disfunzionale che ignora di esserlo. In scena una fotografia complessa e acuta dei meccanismi domestici e matrimoniali che muta continuamente punto di vista, attraverso gli occhi di quattro fratelli che lottano per definire se stessi, al di là dell'amore e delle aspettative dei genitori.

A SETTEMBRE 2025
TEATRO ORATORIO BALBIANO

dei loro quattro figli, torna rocambolescamente a casa dopo un breve viaggio in giro per l'Europa è certa di far parte di una famiglia solida e inossidabile: ma all'arrivo della ragazza le crepe che silenziosamente si sono insinuate nei rapporti tra i familiari ribaltano ogni certezza. Il testo è una fotografia complessa e acuta dei meccanismi domestici e matrimoniali, che muta continuamente punto di vista attraverso gli occhi di quattro fratelli che lottano per definire sé stessi, al di là dell'amore e delle aspettative dei genitori.

Potete prenotare o avere le informazioni con un messaggio whatsapp o chiamando al 331.3256511 (Marco). Per "Cose che so essere vere" viste le tematiche trattate è consigliata la presenza dei genitori per i ragazzi under 14.

Il costo dei biglietti è di euro 10 per gli Adulti e 8 euro per gli Under 10 e tutto il ricavato sarà a favore dei nostri oratori. Ogni altra informazione la trovate sui i social delle nostre parrocchie.

SIRIO

Società Cooperativa

**Pulizie civili ed industriali
Movimentazione merci
Servizi generali**

Sede Legale e Amministrativa: Via Colombara, 4
20060 Colturano (MI) Tel. e Fax 02 98242900
e-mail: coop.sirio@alice.it



"Carni, salumi, formaggi ed altre prelibatezze..."

Via G. Marconi, 48
Melegnano (Mi)
Tel: 02 42446169

Zacchetti's butchery

ABBONAMENTO A "LA QUARTA CAMPANA"

Euro 12,00

Abbonamento annuale da versare direttamente al parroco. Il giornalino viene distribuito a tutte le famiglie e la sottoscrizione dell'abbonamento è un gesto concreto di interesse per la propria parrocchia.

GRAZIE A QUANTI VORRANNO SOSTENERCI

In Redazione: don Manuele, Paolo Butta, Carlo Vitali, Daniela Cornelli
Questo numero è stato chiuso domenica 23 marzo 2025



DON... LO ABBIAMO GIÀ SCRITTO, NON LO LEGGERANNO NEMMENO QUESTA VOLTA

Sottotitolo: quante volte mangiate al giorno?

Che titolo sciocco, vero? Io faccio colazione con il latte, un litro mi dura tre giorni, pranzo e cena quello che mi va di cucinare (cucino male, il piatto forte è il petto di pollo impanato). In un mese in famiglia sono 30 pranzi e 30 cene, se ne abbiamo modo, io ho modo, c'è chi arranca. Pensate che a Caritas piaccia, un mese sì e un altro pure, chiedere il vostro aiuto per la raccolta alimentare di Quaresima, di Avvento, raccolta porta-a-porta o presso gli esercizi di paese, o libere donazioni? No, non ci piace, ma **il fine è AIUTARE LE FAMIGLIE**, le famiglie della nostra comunità. Se i tempi sono duri per tutti, per alcuni lo sono ancora di più. Più di una



volta su queste pagine abbiamo spiegato cosa è Caritas, come funziona, quanti e quali aiuti possiamo dare ma corre l'obbligo di ripeterli, pare che anche i più vicini alla parrocchia "cadano giù dagli alberi" come dice la canzone. **Caritas è attiva nelle nostre parrocchie dal 2011**, abbiamo assistito fino ad oggi circa **50 famiglie di Balbiano e Colturano**, in questo momento, voi che leggete, ne state aiutando 12. VOI, NOI, non un'astratta parola di 7 lettere. **La Caritas siete voi, siamo noi comunità.** La Caritas parrocchiale, quella che ha il cartello sulla porta, che è aperta il sabato, che risponde al telefono sempre, che accorre, che procura, che mette appelli, che ritira e fornisce indumenti, che trova il letto, il frigorifero e ci fermiamo qui perché sarebbe un elenco troppo lungo, **la Caritas dicevamo...ha come mandato pastorale quello di PROMUOVERE LA CARITÀ nella propria comunità**, una comunità ricettiva, attenta ai bisogni del prossimo. Le donazioni diminuiscono

(sbagliamo a chiedere? Rileggiamo il titolo ... nella domanda c'è già la risposta). Sopperiamo alle carenze con gli aiuti della Comunità Europea attraverso il **Fondo di aiuti europei agli indigenti** (FEAD) al quale aderiscono ormai molte parrocchie con uno sforzo organizzativo interno non da poco. Ogni famiglia assistita in Caritas fa parte di questo programma di aiuti, deve produrre documenti personali, ISEE sotto la soglia consentita, firmare autocertificazioni, sostenere colloqui periodici, non è certo una passeggiata né per le famiglie né per chi deve gestire il trasporto, il magazzino, i programmi gestionali, l'archivio. Lo facciamo, a volte brontolando

ma non si può fare diversamente: senza FEAD non potremmo continuare. **MA QUESTA NON È CARITAS**, Fead dovrebbe essere una stampella, **la parte del leone dovremmo essere...sì lo ripetiamo ancora...dovremmo essere noi** Lasciamo le chiacchiere e i pettegolezzi su questo e quello, eh ma lui viene in macchina, eh ma loro qui, eh ma su, eh ma giù. Davvero credete che le famiglie vengano in Caritas a cuor leggero? Proviamo a metterci nei loro panni? In questo periodo invernale abbiamo visto una strage di bollette insolite, il pacco alimentare è una goccia nel mare, ma è pur sempre un aiuto concreto. In questo ultimo mese abbiamo incontrato tutte le famiglie, ascoltato i bisogni, riconfermato il sostegno alimentare, dato suggerimenti, cercato di risolvere qualche problema burocratico.

Se siete arrivati fino a questo punto grazie, grazie d'aver letto. Se volete informazioni sapete dove trovare il parroco, sul sito della Quarta Campana trovate altri contatti diretti Caritas. Buona Pasqua e grazie a quanti ci hanno sostenuto da sempre e a quanti lo faranno.

Daniela (testo condiviso con tutto il gruppo Caritas parrocchiale)

Il **Centro di Ascolto Caritas delle nostre parrocchie** offre un momento di attenzione, ascolto e orientamento sui servizi del territorio.

Nel box sottostante le modalità d'accesso:

<p>Balbiano via Roma 21 2° e 3° sabato del mese dalle ore 15.30 alle ore 16.30</p>	<p>È possibile concordare incontro anche su appuntamento scrivendo messaggio al numero 333 9576335 o scrivendo una mail a: balbiano@diocesi.lodi.it Indicare nome cognome del richiedente e contatto telefonico per essere richiamati.</p>
--	--

Ad appuntamento fissato portare Carta d'Identità di tutti componenti la famiglia, Attestazione Isee, permesso di soggiorno per cittadini extra UE.

A BALBIANO siamo aperti il 2° e 3° sabato del mese dalle 15.30 alle 16.30

A COLTURANO tutti i sabati dalle 15.30 alle 17.30

IL PACCO ALIMENTARE alle famiglie viene consegnato il 3° sabato del mese presso i centri Caritas di Balbiano e di Colturano.

RITIRO INDUMENTI/SCARPE USATI IN BUONO STATO: SOLO a Colturano il 1° sabato del mese, NON ritiriamo più a Balbiano.

RACCOLTA ALIMENTI PER CARITÀ DI QUARESIMA continua...

29 e 30 marzo: prodotti igiene personale

5 e 6 aprile: detersivo per bucato - 12 e 13 aprile: olio d'oliva



CARITAS DI BALBIANO E COLTURANO
e IL GRUPPO ADO E GIOVANI
PROPONE :



RACCOLTA ALIMENTARE PORTA A PORTA



La Caritas propone nelle giornate di **Sabato 5 Aprile a Balbiano e di Sabato 12 Aprile a Colturano** la raccolta alimentare porta a porta fatta dagli adolescenti e giovani della parrocchia. I ragazzi affiancati dal pulmino della Caritas suoneranno di casa in casa e raccoglieranno gli alimenti che voi potete donare. I ragazzi avranno per farsi riconoscere la maglietta animatore delle Parrocchie. Per ogni altra informazione potete contattare i numeri indicati.

AIUTATECI AD AIUTARE!

ALIMENTI SUGGERITI A LUNGA SCADENZA:

- PASTA E RISI
- OLIO
- PELATI/PASSATA
- LATTE E BISCOTTI
- ZUCCHERO
- TONNO E CARNE IN SCATOLA
- SUGHI PRONTI
- DADI

**SABATO 5 APRILE
(BALBIANO)**

**SABATO 12 APRILE
(COLTURANO)**

**DALLE 9.30 ALLE
12.00**

Per informazioni:

333.9576335
(Daniela)

331.3256511
Marco

BALBIANO 26 GENNAIO



Festa della famiglia e Anniversari di matrimonio di Lidia e Giovanni, Luigina e Tino, Fausta e Aldo.
Ci dispiace ma per gli anniversari di Colturano era stata fatta una sola fotografia risultata molto mossa e non utilizzabile!

COLTURANO – BATTESIMO 1 ° MARZO



COLTURANO - PRIMA CONFESIONE



IL FORNAIO di Bassi Adele e Roberta
P.zza Puccini 6, Vizzolo Predabissi - Tel: 02 9838667

La qualità non nasce dal caso!

Da Adele e Roberta trovi diversi tipi di PANE speciale come pane alla curcuma, alla segale e multicereali.

E ancora: pizze e focacce, biscotteria, torte da forno e pasticceria varia!

Uè,
garantisì
mit!



 **MEDUSA LEGNO**

di **ALAMPI ANTONINO**

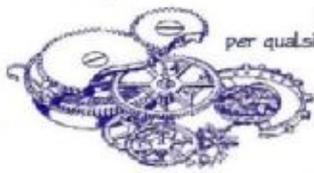
Cell: 335 6746710

info@medusalegno.it

www.medusalegno.it

FORNITURA E POSA IN OPERA di:
serramenti in pvc, legno, alluminio,
porte d'interni e blindate,
zanzariere e inferriate.
Si eseguono lavori di falegnameria

**Stefano
Mazzola**



Part. Iva 0952430059

**LABORATORIO
RIPARAZIONI
OROLOGERIA**

ricambi ed accessori
per qualsiasi marca di orologio

Via Castellini, 5
20077 MELEGNANO (MI)
Tel. e Fax 02.90.633.124

E-mail: orologeriamazzola@alice.it

GAS
energie

**Piazza Matteotti, 12
Galleria Roma, 56
Melegnano
Tel 02 98112161**

Clemente Roberto & c.

SANITARI, RISCALDAMENTI, CONDIZIONAMENTO
02 36546864 - 339 1244368

CALENDARIO LITURGICO-PASTORALE

APRILE	Balbiano	Colturano
1 martedì		20.30: Santa Messa <i>Adorazione Eucaristica a Colturano al termine della Messa</i>
2 mercoledì		17.00: Santa Messa <i>Fam. Guzzeloni e Del Corno</i>
3 giovedì	6.30: Santa Messa <i>Anime del Purgatorio</i>	
4 venerdì	20.45: Via Crucis	17.30: Via Crucis
5 sabato	17.00: Santa Messa <i>Pro-popolo</i>	18.10: Primi Vespri 18.30: Santa Messa <i>Fam. Locatelli</i>
	<i>Raccolta alimentare per la Caritas porta a porta a Balbianc</i>	
6 domenica V di Quaresima Di Lazzaro	11.00: Santa Messa <i>Paolo e Luigi Vitali</i>	9.00: Santa Messa <i>Maria Bambina e Salvatore</i>
	<i>Catechesi gruppi: Ester, Cireneo, Zaccheo, Disma</i>	
Lampada al Santissimo	<i>Annamaria</i>	<i>Fam. Locatelli</i>
7 lunedì	17.00: Santa Messa <i>Per i bambini mai nati</i>	
	<i>Adorazione Eucaristica a Balbiano al termine della Messa</i> <i>21.00: riunione in oratorio a Balbiano</i>	
8 martedì		20.30: Santa Messa <i>Rosaro gruppo P. Pio al termine della Messa</i>
9 mercoledì		17.00: Santa Messa <i>In mattinata: comunioni ai malati di Colturano</i>
10 giovedì	6.30: Santa Messa	
11 venerdì	20.45: Via Crucis	17.30: Via Crucis
12 sabato <i>In Traditione Symboli</i>	17.00: Santa Messa <i>Paolo, Santo Domenico, Concettina, Paolo</i>	18.10: primi Vespri 18.30: Santa Messa
	<i>Raccolta alimentare per la Caritas porta a porta a Colturano</i>	
13 domenica Delle Palme	11.00: Benedizione degli ulivi in oratorio, processione e Santa Messa <i>Clara</i>	9.00: Benedizione degli ulivi in oratorio, processione e Santa Messa <i>Elisabetta</i>
	<i>Catechesi gruppi: Ester, Cireneo, Zaccheo</i> <i>Rassegna teatrale</i>	
Lampada al Santissimo	<i>Annamaria</i>	<i>Fam. Barigozzi</i>
14 lunedì <i>della Settimana Autentica</i>	17.00: Santa Messa <i>Luigi, Erminia e Rinalda</i>	
	<i>In mattinata: comunioni ai malati di Balbiano</i> <i>20.45: confessioni a Balbiano, saranno presenti 2 sacerdoti</i>	
15 martedì <i>della Settimana Autentica</i>		20.30: Santa Messa

16 mercoledì <i>della Settimana Autentica</i>		17.00: Santa Messa
	<i>Confessioni al termine della Messa a Colturanc</i>	
17 giovedì <i>della Settimana Autentica</i>	21.00: Liturgia Vespertina nella Cena del Signore	
18 venerdì <i>nella Passione del Signore</i>	17.00: celebrazione della deposizione del Signore	15.00: celebrazione della passione del Signore 21.00: Via Crucis per le vie della parrocchia
19 sabato <i>della Settimana Autentica</i>		21.00: Veglia Pasquale nella notte santa <i>Luigi</i>
	<i>Confessioni dalle 9.30 alle 11.30 a Balbianc</i>	
20 domenica PASQUA DI RISURREZIONE	11.00: Santa Messa solenne <i>Pro-populo</i>	<i>La Messa delle 9.00 è sospesa</i>
Lampada al Santissimo	<i>Ad Mentem</i>	<i>Fam. Quaglia</i>
21 lunedì <i>Il giorno dell'Ottava di Pasqua</i>	11.00: Santa Messa <i>Enrique Julian</i>	
22 martedì <i>III giorno dell'Ottava di Pasqua</i>		20.30: Santa Messa <i>Giovanni Battista, Luciano e Pierluigi</i>
23 mercoledì <i>IV giorno dell'Ottava di Pasqua</i>		17.00: Santa Messa <i>Lorenzo e Prassede Silvetti</i>
24 giovedì <i>V giorno dell'Ottava di Pasqua</i>	17.00: Santa Messa <i>Alfredo e Dina</i>	
25 venerdì <i>VI giorno dell'Ottava di Pasqua</i>	17.00: Santa Messa <i>Sandro Valentini</i>	
26 sabato <i>VII giorno dell'Ottava di Pasqua</i>	17.00: Santa Messa <i>Pro-populo</i>	18.10: Primi Vespri 18.30: Santa Messa <i>Banfi Marinella</i>
27 domenica II DI PASQUA della Divina Misericordia	11.00: Santa Messa <i>Natale e Camilla</i>	9.00: Santa Messa <i>Lina e Giovanni</i>
	<i>Inizio formazione grest</i>	
Lampada al Santissimo	<i>Ad Mentem</i>	<i>Fam. Ruberto</i>
28 lunedì <i>S. Gianna Beretta Molla</i>	17.00: Santa Messa <i>Sandro Valentini</i>	
29 martedì <i>S. Caterina da Siena</i>		20.30: Santa Messa
30 mercoledì <i>S. Pio V</i>		17.00: Santa Messa <i>Enrico ed Emilio Rho</i>
	<i>Rassegna teatrale</i>	

MAGGIO	Balbiano	Colturano
1 giovedì <i>S. Giuseppe lavoratore</i>	20.30: Rosario e Santa Messa <i>Buono Ivana</i>	
2 venerdì <i>S. Atanasio</i>	16.30: Rosario 17.00: Santa Messa <i>Anime del purgatorio</i>	
	<i>In mattinata Comunioni ai malati di Balbiano</i>	
3 sabato <i>S. Filippo e Giacomo Ap.</i>	16.30: Rosario 17.00: Santa Messa <i>Sandro Valentini</i>	18.00: Rosario 18.30: Santa Messa
4 domenica III DI PASQUA	11.00: Santa Messa <i>Pro-popolo</i>	9.00: Santa Messa <i>Angelo, Maria ed Elisabetta</i>
	<i>Catechesi gruppi: Ester, Cireneo, Zaccheo, Disma Giornata sportiva a Colturano</i>	
Lampada al Santissimo	<i>Letizia</i>	<i>Ad Mentem</i>
5 lunedì	20.30: Rosario e Santa Messa <i>Bambini mai nati</i>	
6 martedì		20.30: Rosario e Santa Messa <i>Biancardi Angela</i>
7 mercoledì		20.30: Rosario e Santa Messa <i>Oreste, Lina e Carlino</i>
8 giovedì <i>S. Vittore</i>	20.30: Rosario e Santa Messa <i>Fam. Daghini</i>	
9 venerdì	16.30: Rosario 17.00: Santa Messa <i>Isidoro e Giuseppina</i>	
	<i>In mattinata Comunioni ai malati di Colturano</i>	
10 sabato	16.30: Rosario 17.00: Santa Messa <i>Rioldi Teresa e Cividini Giuseppina</i>	18.00: Rosario 18.30: Santa Messa <i>Banfi Marinella</i>
	<i>Raccolta Alimentare da Novazzi Ore 21.00: Spettacolo Teatrale "Pinocchio" in oratorio</i>	
11 domenica IV DI PASQUA	11.00: Santa Messa <i>Clara</i>	9.00: Santa Messa <i>Fam. Bianchi e Anelli</i>
	<i>Catechesi gruppi: Ester, Cireneo, Zaccheo Ore 16.00: Spettacolo Teatrale "Pinocchio" in oratorio Ore 17.30: Incontro formazione Grest</i>	
Lampada al Santissimo	<i>Ad Mentem</i>	<i>Ad Mentem</i>
12 lunedì	20.30: Rosario e Santa Messa <i>Isidoro e Giuseppina Angelino e Maria</i>	
13 martedì <i>B.V. Maria di Fatima</i>		20.30: Rosario e Santa Messa <i>Secondo int. Offerente</i>

14 mercoledì <i>S. Mattia ap.</i>		20.30: Rosario e Santa Messa <i>Lorenzo e Prassede Silvotti</i>
15 giovedì	20.30: Rosario e Santa Messa <i>Pro-Populo</i>	
16 venerdì	16.30: Rosario 17.00: Santa Messa <i>Alfredo e Dina</i>	
	<i>Nel pomeriggio possibilità iscrizioni grest Rassegna Teatrale</i>	
17 sabato	16.30: Rosario 17.00: Santa Messa <i>Sandro Valentini</i>	18.00: Rosario 18.30: Santa Messa <i>Elisabetta</i>
	<i>Nel pomeriggio possibilità iscrizioni grest</i>	
18 domenica V DI PASQUA	11.00: Santa Messa <i>Pierino e Giuliana</i>	9.00: Santa Messa <i>Luigi</i>
	<i>Catechesi gruppi: Ester, Cireneo, Zaccheo, Disma 16.00: incontro formazione Grest</i>	
Lampada al Santissimo	<i>Ad Mentem</i>	<i>Ad Mentem</i>
19 lunedì	20.30: Rosario e Santa Messa <i>Di ringraziamento Letizia ed Enrico</i>	
20 martedì		20.30: Rosario e Santa Messa
21 mercoledì		16.30: Rosario 17.00: Santa Messa <i>Fam. Guzzeloni e Del Corno</i>
MISSIONE EUCARISTICA MARIANA -sante Quarantore-		
22 giovedì Inizio della Missione a Colturano		20.15 Arrivo della Madonna, processione e santa Messa di apertura della missione presieduta dal Vescovo Maurizio
23 venerdì Giornata di adorazione e preghiera per i Malati		9.00-11.30 Adorazione 15.00-17-00 Adorazione 17.30: Santa Messa con l'unzione dei Malati 20.30 Rosario e Adorazione
24 sabato Giornata di adorazione e preghiera	20.30: accoglienza della Madonna al Municipio e processione fino alla chiesa parrocchiale	9.00-11.30 Adorazione 15.00-17-00 Adorazione 17.30: Santa Messa vigilare <i>Giovanni Battista, Luciano e Pierluigi</i>
	<i>Nel pomeriggio possibilità iscrizioni grest</i>	
25 domenica VI DI PASQUA	9.30: Lodi mattutine 11.00: Santa Messa	

(seguito domenica 25/5)	Pro-popolo 15.30 Adorazione 17.30: Secondi Vespri	
Giornata di adorazione e preghiera e affidamento a Maria Santissima	Catechesi dei ragazzi di tutti i gruppi. Incontro per i genitori. Conclusione Anno catechistico con pranzo insieme e giochi. Nel pomeriggio possibilità iscrizioni grest 17.30 incontro formazione grest	
Lampada al Santissimo	Ad Mentem	Ad Mentem
26 lunedì DEDICAZIONE DELLA CATTEDRALE DI LODI Giornata di adorazione e preghiera per le vocazioni	9.00-11.30 Adorazione 15.00-17.30 Adorazione 17.00: rosario 20.45 Santa Messa conclusiva della missione	
27 martedì		16.30: Rosario 17.00: Santa Messa
28 mercoledì		16.30: Rosario 17.00: Santa Messa <i>Enrico ed Emilio Rho</i>
29 giovedì ASCENSIONE		16.30: Rosario 17.00: Santa Messa
30 venerdì <i>S. Paolo VI</i>	20.30: conclusione del mese Mariano, Rosario e Santa Messa alla Madonnina delle Rogge	
31 sabato <i>Visitazione della B.V.M</i>	16.30: Rosario 17.00: Santa Messa <i>Angolani Enrico</i>	18.00: Rosario 18.30: Santa Messa
GIUGNO	Balbiano	Colturano
1 domenica VII DI PASQUA	11.00: Santa Messa	9.00: Santa Messa
Lampada al Santissimo	Ore 16.30 incontro formazione grest	
Lampada al Santissimo	Ad Mentem	Ad Mentem
2 lunedì	17.00: Santa Messa	

E' ancora possibile prenotare le Messe per l'anno 2025

Buone le disponibilità per le Messe durante la settimana,
molte meno per i sabati e le domeniche.

LE SANTE MESSE SI POSSONO FAR CELEBRARE IN MEMORIA DEI DEFUNTI MA ANCHE CON ALTRE INTENZIONI: PER CHIEDERE UNA PARTICOLARE GRAZIA AL SIGNORE O PER RINGRAZIARLO DI QUALCHE BENEFICIO RICEVUTO.

BUONA PASQUA!



UITA IN PARROCCHIA

Tempo di Quaresima Messa dell'AURORA a Balbiano alle ore 6,30 del giovedì
Per il mese di maggio seguire gli orari del calendario Liturgico

ORARI SANTE MESSE

COLTURANO	BALBIANO
DOMENICA 9.00	DOMENICA 11.00
MARTEDI 20.30	LUNEDI e VENERDI 16.00
MERCOLEDI 17.00	GIOVEDI 16.00 in QUARESIMA ore 6.30
SABATO 18.30 preceduta alle 18.10 dai primi Vespri	SABATO 17.00

CONFESSIONI

COLTURANO
ogni sabato dalle ore
11.00 alle 12.00

BALBIANO
ogni sabato dalle ore
16.00 alle 16.45

Su appuntamento
accordandosi con il sacerdote

E' sempre possibile
prenotare le Messe
rivolgendosi
a don Manuele



La Lampada del Santissimo

Con una offerta indicativa di 5 Euro possiamo
contribuire a tenere accesa la lampada
del Santissimo.

Consegna a don Manuele o nel cestino offerte con
indicazione "Lampada Santissimo". Grazie

Don Manuele Veronesi, amministratore parrocchiale
risiede a Balbiano, via Roma 13
Cell. 333 4622379

Tel. fisso parrocchiale: 02 9818625

Email per entrambe le parrocchie: balbiano@diocesi.lodi.it

sito parrocchiale: www.quartacampana.it



oratoriodibalbianoecolturano



parrocchie di balbiano e colturano